



La Scatola dei Pensieri

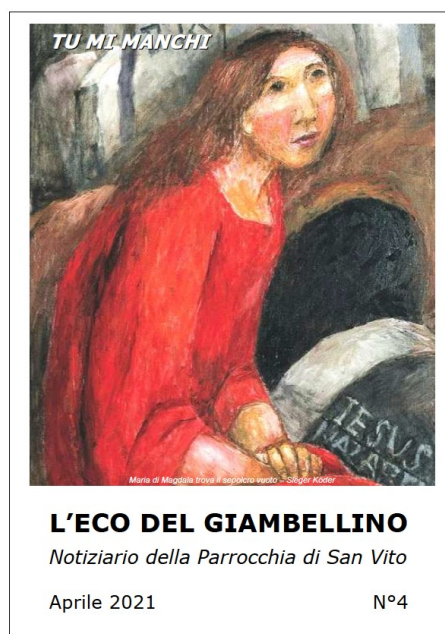
Scriveteci qualunque cosa abbiate la necessità di raccontare, di chiedere, di denunciare. E' importante avere uno spazio in cui riversare i nostri pensieri senza esporci troppo. La nostra chiesa ha dedicato uno spazio alla Scatola dei Pensieri. Approfittiamone. Ringraziamo di cuore tutti coloro che l'hanno fatto e in anticipo chi lo farà, perché hanno condiviso e condivideranno un pensiero, magari comune a molti, ma rimasto inespresso.

TU MI MANCHI

Sono tutti interessanti gli argomenti trattati nel "L'ECO DEL GIAMBELLINO". Alcuni però mi coinvolgono in modo particolare, probabilmente perché li sento più vicini al momento che magari sto vivendo. E così è stato per il numero di aprile "Tu mi manchi".

Con l'inizio della seconda ondata di pandemia (circa ottobre 2020) ho dovuto di nuovo, su consiglio medico, non partecipare alle Messe in chiesa e seguirle in televisione. Tra le varie rinunce che ho dovuto fare è senz'altro quella che più mi costa sacrificio. Ho fatto un'eccezione il Venerdì Santo partecipando alla funzione della Passione, ma non ce la facevo proprio a stare a casa, dicendo oltretutto una bugia ai miei familiari, e cioè che in chiesa c'era poca gente mentre invece era strapiena....Poi per due settimane ho vissuto nell'incubo di sentire qualche sintomo legato al Covid.

Le Messe in televisione sono ovviamente un surrogato, ma regolarmente mi succede un fatto che non mi è mai capitato alle Messe in chiesa: al momento dell'Eucarestia, che devo ricevere spiritualmente non potendo viverla sacramentalmente, mi sciolgo in lacrime che non riesco a trattenere. Non ci posso fare niente, è più forte di me. Un giorno mi sono decisa a parlarne col mio prete confessore e lui mi ha detto: "E' perché Lui ti manca". E' vero! Era



forse così semplice il perché...Ho riflettuto a lungo ed ho pensato che è così anche tutte le volte che vivo una sofferenza sia fisica che emotiva e in cui in me prevalgono lo scoraggiamento, il pianto facile e la sfiducia anziché la speranza e l'ottimismo. E' perché in quei momenti Lui mi manca, ma non perché Lui sia andato chissà dove, è perché sono io che lo allontano da me concentrandomi solo sulle mie sofferenze senza dirgli, come dovrei, "Confido in te, mi affido a te". Quando, per mia negligenza, lo allontano da me e sento la sua mancanza, allora perdo quella serenità, quella speranza e quella fiducia che mi danno la forza di sopportare tutto ciò che di più spiacevole mi può arrivare dalla vita senza soccombere.

Cina

Grazie Cina dei tuoi pensieri, che credo siano quelli di molti. In tanti hanno dovuto per prudenza e per paura, stare distanti dalla Messa. Ma credo che se questo ha fatto sgorgare un po' di nostalgia e magari qualche lacrima non trattenuta questo sia già un frutto spirituale importante.

Comprendiamo spesso il valore delle relazioni proprio quando viene meno l'immediatezza della presenza. Allora di nuovo nasce il desiderio di cercarlo, e di incontrarlo. Così spero sia per molti come per te.

Don Antonio

